

Il ricordo di un giorno di festa

Questo libro è un'opera di finzione. La narrazione è interamente frutto  
di immaginazione e licenza creativa dell'autore.

**Mariano Piroddi**

# **IL RICORDO DI UN GIORNO DI FESTA**

*Romanzo*

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2025  
**Mariano Piroddi**  
Tutti i diritti riservati

*Il libro vuole essere una dedica  
a mia moglie Carolina e ai miei figli Federico e Francesca,  
alle Marche e ai suoi luoghi incantevoli e meravigliosi,  
tutti da vivere e scoprire.*

*A un carissimo amico di nome Andrea, mancato agli inizi  
del mese di giugno 2025 che in questa terra ci è nato  
e attraverso la sua grande simpatia, mi ha insegnato ad amare.*

*L'intento di questo romanzo è quello di evitare  
che qualche cosa di scritto con tanto amore, rimanga chiuso in un  
qualche "cassetto" e abbandonato a sé stesso.*

*Al contrario invece, mi piacerebbe che gli episodi,  
i momenti o le situazioni particolari raccontate,  
si trasformino in ricordi e vengano racchiusi  
nell'animo di tutte le persone che avranno  
modo e occasione di condividerne la lettura*



## Prefazione

Io penso che molti di noi, vivano momenti di felicità ogni giorno ma non se ne rendano conto.

Ci pensa poi il tempo, a trasformare quelle giornate, quegli istanti di vita, in ricordi piacevoli, spiacevoli, inopportuni, imbarazzanti o altro.

Un compleanno, un matrimonio, una laurea, una vincita, un evento, una qualsiasi manifestazione, hanno tutti un unico comun denominatore che li rende tali e unici, sia nel bene che nel male, ovvero, “il ricordo.”

L’idea di questo libro nasce proprio per dare particolare importanza a questa bellissima parola, intesa come “un complesso meccanismo che fa vedere le cose sotto una luce particolare, celebrandole o ignorandole, solo al semplice pensiero e comunque, a distanza di un tempo indefinito.”

Con questo racconto, ho cercato di riportare alla luce un periodo vissuto anni fa, dopo il Covid, rendendomi poi conto scrivendo, che il tutto si sarebbe potuto trasformare in una bella storia, grazie al buonsenso, al rispetto, alla gentilezza, alla fantasia e al sorriso che tanto mi contraddistinguono...

Inaspettatamente, si sono aperti una miriade di cassetti della memoria e mi sono tornate d’aiuto, tantissime mie esperienze di vita personale passata ed attuali...

Sono loro i miei tesori inesauribili, i miei punti di riferimento della storia, il mio “ricordo.”

Sono loro, che sono diventati, quasi senza accorgermene, gli artefici di un racconto, per me, sorprendente e ricco di spaccati di vita che mi hanno aiutato a riportare alla luce,

persone, luoghi e tanto altro ancora, che avevo quasi dimenticato...

Ma la chiave che sta alla base di tutto, è lo spirito ottimistico delle cose, che ho cercato di utilizzare per trasformare le poche vicende negative presenti, in note positive, beneauguranti, piacevoli e perché no, anche intriganti...

Secondo me è solo così, che il ricordo può far diventare e trasformare un pezzettino infinitesimo della nostra vita, in un giorno di festa...

Concludo, dicendo che...

Ogni riferimento a persone, cose o fatti accaduti nel libro, sono solo frutto della mia fervida fantasia e legati ad una semplice casualità.

Ed ora...

Con la speranza che le vicende raccontate, possano aiutare i lettori a trascorrere una piacevole e spensierata lettura, magari seduti su di un divano, su una poltrona o su una bella e confortevole sedia, accompagnati da un bel calice di vino o da un semplice bicchiere d'acqua naturale, auguro a tutti un felice "Ricordo di un giorno di festa."

**Prima parte**

**PORTE RECANATI**



# 1

Era il 15 agosto di qualche anno fa e fuori c'era una giornata stranamente fresca, tranquilla e soleggiata.

Mi trovavo in un hotel nelle Marche vicino al mare dove la moltitudine di gente presente trasformava quel bellissimo luogo rendendolo cosmopolita, intrigante e affascinante.

Quella mattina, stavo recandomi a prendere un dolce in una pregiatissima pasticceria, non lontano da dove eravamo alloggiati.

Era il giorno del quarantanovesimo compleanno di mia moglie, e volevo che tutto fosse perfetto...

Con i figli ormai grandi ed autonomi, e con la consapevolezza di percepire che, quella che ci apprestavamo a vivere, fosse una giornata estremamente speciale, mi incamminai lungo il marciapiede che correva su di una via parallela al lungomare, piena di alberi, aiuole colorate e bellissime piante di pino, piene di nidi e di tanti variopinti uccellini.

Sommerso da mille pensieri, arrivai all'altezza di un incrocio e mi fermai.

Era mattina, il cielo era terso e nonostante fosse presto, c'era gente e il sole cominciava a dare fastidio.

Presi dal mio zainetto il mio cappellino, lo misi in testa e aspettai il passaggio di alcuni ciclisti per ricominciare a percorrere il viale che portava verso il centro del paese.

Sentii delle voci, mi fermai, e vidi che si stava avvicinando lentamente una macchina sportiva rossa.

Era una Audi Q3S rossa, dal rumore fragoroso, potente, probabilmente preparata in qualche officina specializzata di auto tuning o similari.

Mi portai verso il bordo del marciapiede, e una persona, con fare abbastanza gentile ma un po' contratto e nervoso, mi chiese se conoscessi o sapevo come arrivare ad un supermercato che si trovava lì vicino, appena fuori il paese.

Da poco, a Porto Recanati, avevano cambiato la viabilità delle strade, tolto alcuni parcheggi e inserito diversi sensi unici pieni di svolte e curve...

Per molte persone, specie quelle che venivano da fuori, transitare e muoversi in quei giorni, era diventato difficile e potevo capire il disagio...

I pochi supermercati e centri commerciali della zona, come detto, erano dislocati fuori dal paese e questo Super, era il primo che si poteva raggiungere oltrepassato un grande sottopassaggio...

Vedendo la mia faccia, la persona aggiunse altri particolari essenziali che mi fecero subito capire cosa stessero cercando...

Feci un cenno di assenso e aggiunsi: "Guardate, dovete percorrere il viale fino allo stop e poi girare a destra, prendere la seconda strada a sinistra per circa 500 metri, e infine, vi troverete vicini ad una piazzetta che conduce direttamente al vecchio sottopassaggio, oltrepassato il quale, vi permetterà di trovare, sulla destra, un ampio parcheggio e il supermercato che cercate."

Contenti delle indicazioni ricevute, proseguirono cautamente rispettando la nuova segnaletica stradale.

In pochi secondi sparirono dall'orizzonte e la cosa, senza un motivo particolare, mi faceva sentire stranamente tranquillo e soddisfatto...

Ero riuscito ad aiutare delle persone a trovare quello che cercavano, senza essere del posto...

Era ancora presto, e la pasticceria "Il lato dolce della vita e dei pensieri" era ancora chiusa...